Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 30 agosto** — **Numero 202**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0 30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 583 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;
Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata ai termini dell'articolo n. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Riconosciuta la necessità di accordare ad alcuni Comuni delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, i fondi occorrenti per il funzionamento dei pubblici servizi;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni provvisorie per l'anno 1910 sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare per l'anno 1910.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Somme assegnate
1	Messina	Limina	3,648 72
2	Id.	Lipari	3,000 —
3	Id.	Messina	818,695 97

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Somme assegnate
4	Reggio di Calabria	Ardore	3,164 78
5	Id.	Cannitello	8,204 77
6	Id.	Motta San Giovanni	6,684 90
7	Id.	Reggio di Calabria	62,000 —
8	Id.	Sant'Agata di Bianco	2,295 84
9	Id.	San Giorgio Morgeto	2,958 39
10	Id.	San Lorenzo	8,564 63
11	Id.	Staiti	531 24
12	Id.	Stignano	1,066 31
13	Id.	Stilo	5,333 58
14	Id.	Villa San Giuseppe	1,953 54
		Totale . . .	928,102 67

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
LUZZATTI.

Il numero 584 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1° del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare al comune di San Pier Niceto in provincia di Messina, danneggiato dal terremoto, la somma occorrente a pareggio del bilancio per l'esercizio 1909 ed al comune di Reggio Calabria una anticipazione in conto delle somme necessarie per la ricostruzione o riparazione di opere pubbliche, distrutte o danneggiate dal terremoto;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati a pareggio dei bilanci per l'anno 1909.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Somme assegnate
1	Messina	San Pier Niceto	4,232 84
2	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	369,000 —
		Totale . . .	373,232 84

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO.

Presso l'ufficio postale di Giumbo (Somalia meridionale) ha incominciato a funzionare il servizio vaglia dal 15 agosto corrente; il limite della rimessa per vaglia resta così stabilito:

vaglia ordinari interni pagabili in argento: lire duemila nei rapporti con gli uffici di prima e seconda classe e lire cento con gli uffici di terza;

vaglia internazionali pagabili in oro: lire mille, con eccezione pei vaglia scambiati con Aden e le Indie inglesi per i quali il limite va sino a lire milleotto.

Roma, il 27 agosto 1910.

Pel ministro
AGNESA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 12 giugno 1910:

Falcetti dott. Francesco, segretario di 2ª classe in aspettativa, per motivi di famiglia, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

Aldi uff. avv. Ugo, consigliere di prefettura di 1ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età, col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Galeotti cav. dott. Amedeo, id. id. per motivi di salute, id. id.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Gengaro rag. Francesco, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 12 maggio 1910:

De Blasiis Attilio Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo per avanzata età.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1910:

Cessi dott. Roberto, alunno di 1ª categoria in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda e destinato a Venezia.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dall'8 al 14 agosto 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Costigliole	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Odalengo Grande	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	S. Michele di Bari	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Montelongo	ovina	—	—	8	—	8	—
	Catania	Caltagirone	Militello	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Catania	Catania	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Manduria	»	1	—	2	—	2	—
	Messina	Messina	S. Filippo del Mela	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Novi	»	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castellammare	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Parma	equina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	ovina	1	—	3	—	3	—
	»	Reggio Cal.	Cardeto	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	S. Angelo Romano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Ottana	»	2	—	2	—	2	—
	Trevi	Oderzo	Chiarano	»	1	—	1	—	1	—
					23	—	35	—	35	—
Carbonchio sintomatico	*Alessandria*	Casale	Ticineto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Mel	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trichiana	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Ceresole d'Alba	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	»	1	—	3	—	3	—
	Lecce	Taranto	Manduria	»	1	—	2	—	2	—
					6	—	9	—	9	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Costigliole	bovina	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Avellino	Avella	»	—	5	—	3	—	2
	Bergamo	Bergamo	Branzi	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Carona	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Foppolo	»	2	185	140	60	—	265
	»	»	Mojo de' Calvi . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piazzatore	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roncobello	»	—	12	8	20	—	—
	»	»	Valleve	»	4	41	118	—	—	159
	»	»	Valnegra	»	—	15	—	—	—	15
	»	Clusone	Castione Presolana .	»	—	20	—	12	—	8
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	—	8	—	8	—	—
	Caserta	Caserta	Cancello Arnone . .	»	—	53	—	18	—	35
	»	»	Id.	bufalina	—	—	24	21	—	3
	Como	Lecco	Moggio	bovina	—	152	—	102	—	50
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi . . .	»	1	—	5	—	—	5
	Firenze	Firenze	S. Casciano V. di Pesa	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Scarperia	»	1	—	36	—	—	36
	Forlì	Forlì	Meldola	»	1	—	3	—	—	3
	Mantova	Mantova	Bagnolo S.	»	1	23	17	23	—	17
	»	»	Virgilio	»	—	87	150	152	—	85
	»	»	Roncoferraro . . .	»	—	—	4	—	—	4
	Milano	Lodi	Ospedaletto	»	—	5	—	—	—	5
	Padova	Conselve	Cartura	»	—	5	—	—	—	5
	»	Este	Sant'Urbano	»	—	45	—	—	—	45
	»	Padova	Albignasego	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Padova	»	—	6	—	—	—	6
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	17	—	—	—	17
	Ravenna	Faenza	Riolo	»	—	—	6	—	—	6
	Rovigo	Adria	Donada	»	—	24	—	—	—	24
	Sondrio	Sondrio	Tartano	»	—	101	—	—	—	101
	Treviso	Oderzo	Motta di Liv. . . .	»	1	—	1	—	—	1
					12	885	516	419	—	982
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Fabiano	—	—	23	—	2	5	21
	»	»	San Marcello. . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Staffolo	—	—	5	—	2	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Avezzano	Aielli	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cittaducale	Amatrice	—	1	13	6	—	6	13
	»	»	Antrodoco	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Borgovelino	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Cittareale	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Leonessa	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Petrella Salto	—	—	4	—	—	—	4
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	—	18	—	4	3	11
	»	»	Popoli	—	1	3	1	—	1	3
	»	»	Pescocostanzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccaraso	—	—	17	—	—	—	17
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bucine	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castiglione Fior.	—	—	116	—	95	21	—
	»	»	Cavriglia	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Cortona	—	1	65	7	9	1	62
	»	»	Fojano della Chia.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montevarchi	—	—	4	—	—	—	4
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	—	4	2	2	—	4
	»	»	Amandola	—	—	4	7	—	2	9
	»	»	Comunanza	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Force	—	—	12	7	2	4	13
	»	»	Rotella	—	—	3	23	—	20	6
	»	»	Venarotta	—	—	1	—	—	—	1
	»	Fermo	Belmonte Piceno	—	—	2	1	—	2	1
	»	»	Montegranaro	—	—	2	8	—	3	7
	»	»	Monte Urano	—	—	8	1	1	—	8
	»	»	Rapagnano	—	—	—	7	—	6	1
	»	»	Santa Vittoria	—	—	39	5	3	5	36
	»	»	Servigliano	—	—	11	—	—	5	6
	Avellino	Ariano	Montecalvo Irpino	—	—	5	—	2	3	—
	»	»	Orsara	—	2	3	2	1	1	3
	»	Avellino	Avella	—	1	4	3	—	1	6
	»	»	Baiano	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Mugnano del Car.	—	—	3	—	1	2	—
	»	S. Ang. dei L.	Bisaccia	—	3	—	3	—	—	3
	Benevento	Cerreto San.	Cusano Mutri	—	—	8	—	—	1	7
	»	S. Bartolomeo	Colle Sannita	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Foiano Valfortore	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	S. Bartolomeo in G.	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	S. Croce del Sannio	—	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bergamo*	Bergamo	Nese	—	1	—	4	—	4	—
	»	Treviglio	Morengo	—	1	1	2	—	2	1
	Bologna	Bologna	Calderara	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelmaggiore	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castenaso	—	3	1	4	—	—	5
	»	»	Molinella	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Giov. in Persiceto	—	7	2	12	—	6	8
	Cagliari	Lanusei	Serri	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Seulo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Urzulei	—	1	3	18	2	9	10
	Campobasso	Campobasso	Casalcignano	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Gambatesa	—	—	6	—	1	2	3
	»	»	Ielsi	—	8	18	10	2	6	20
	»	Isernia	Agnone	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fornelli	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Pesche	—	1	—	1	—	1	—
	»	Larino	Castelbottaccio	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Colletorto	—	4	5	4	—	5	4
	»	»	Montefalcone	—	20	—	22	15	7	—
	»	»	Montelongo	—	9	—	10	5	4	1
	Caserta	Caserta	Camigliano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelmorrone	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Mignano	—	—	3	—	3	—	—
	»	Gaeta	San Giorgio a Liri	—	10	—	15	2	3	10
	»	Piedim. d'Al.	Colle S. Magno	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Fontegreca	—	—	3	4	2	1	4
	»	»	Prata Sannita	—	—	20	—	6	5	9
	»	»	S. Angelo d'Alife	—	2	1	17	1	12	5
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	1	—	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Isea	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Montaura	—	—	22	—	12	4	6
	»	»	Montepaone	—	—	—	28	—	3	25
	»	»	Cicala	—	—	—	2	—	2	—
	Chieti	Chieti	Abbateggio	—	2	23	2	1	1	23
	»	»	Caramanico	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Chieti	—	1	1	6	—	2	5
	»	»	Tocco da Casauria	—	4	—	4	—		—
	»	Vasto	Scerni	—	4	—	9	—	—	9
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	5	—	6	—	3	3
	»	»	Francavilla	—	4	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Cosenza	Cerzeto	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Torano Castello	—	—	10	2	—	4	8
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	-	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vho	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cremona	Pieve d'Olmi	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Mondovì	Magliano Alpi	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mondovì	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morozzo	—	1	—	4	—	1	3
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Portomaggiore	—	1	—	2	1	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Tizzana	—	2	—	5	—	3	2
	Foggia	Bovino	Bovino	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Candela	—	—	7	1	—	6	2
	»	»	Castelluccio di L.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Faeto	—	11	6	11	—	6	11
	»	»	Sant'Agata	—	8	—	9	—	1	8
	»	»	Troia	—	—	16	—	—	—	16
	»	Foggia	Lucera	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Roseto Valfortore	—	3	1	4	—	—	5
	»	San Severo	Carlantino	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Celenza	—	—	10	—	5	1	4
	»	»	San Marco Catola	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Severo	—	—	97	—	12	5	80
	Forlì	Cesena	Gambettola	—	6	—	21	—	—	21
	»	»	San Mauro	—	18	—	60	—	—	60
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	—	45	—	—	—	45
	»	»	Manciano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santa Fiora	—	—	6	—	—	—	6
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	1	2	1	2	—	1
	»	»	Camerino	—	—	3	—	1	2	—
	»	»	Serrapetrina	—	3	17	6	8	2	13
	»	Macerata	Colmurano	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Macerata	—	3	6	6	—	1	11
	»	»	Montecassiano	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Montefano	—	2	7	2	4	2	3
	»	»	Pausula	—	3	20	5	2	9	14
	»	»	Pollenza	—	4	8	4	3	4	5
	»	»	Sanginesio	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Severino M.	—	2	8	6	—	10	4
	»	»	Tolentino	—	10	65	20	—	60	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Treia	—	3	5	8	—	7	6
	Mantova	Asola	Casalmoro	—	—	3	—	—	3	—
	»	Gonzaga	Suzzara	—	—	2	—	—	—	2
	»	Mantova	Castelbelforte	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Goito	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Virgilio	—	—	6	—	4	2	—
	»	Viadana	Dosolo	—	—	35	—	33	2	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	1	5	1	1	1	4
	»	»	Caverzo	—	1	—	2	—	—	2
	Napoli	Pozzuoli	Pianura	—	3	7	12	6	8	5
	Novara	Novara	Casalino	—	—	2	7	—	2	7
	»	»	Terdobbiate	—	—	4	1	—	—	5
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Donnino	—	—	30	—	—	4	26
	»	»	Polesine	—	—	3	—	—	—	3
	Pavia	Mortara	Mede	—	2	—	2	—	1	1
	Perugia	Foligno	Assisi	—	1	—	18	—	8	10
	»	»	Foligno	—	—	12	—	—	8	4
	»	»	Nocera Umbra	—	3	6	3	4	2	3
	»	Orvieto	Orvieto	—	—	1	—	—	1	—
	»	Perugia	Baschi	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Bettona	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Castiglione del Lago	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gubbio	—	4	6	32	2	12	24
	»	»	Passignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Todi	—	2	8	3	3	5	3
	»	Rieti	Cottanello	—	2	15	7	3	7	12
	»	»	Fara Sabina	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Petescia	—	4	14	75	7	20	62
	»	»	Rieti	—	3	3	3	—	4	2
	»	Terni	Amelia	—	1	98	21	10	13	96
	»	»	Guardia	—	12	19	15	6	5	23
	Pesaro Urb.	Pesaro	Pergola	—	4	—	19	—	13	6
	»	Urbino	Monte Copiolo	—	—	6	—	—	2	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	—	—	45	—	—	—	45
	Potenza	Matera	Accettura	—	5	3	5	—	3	5
	»	Melfi	Melfi	—	—	13	—	—	—	13
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	—	—	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Pazzano	—	7	—	8	—	5	3
	Roma	Frosinone	Paliano	—	—	2	3	—	1	4
	»	»	Prossedi	—	—	47	—	10	22	15

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Palestrina	—	—	5	—	—	—	5
	»	Viterbo	Acquapendente . .	—	—	15	6	10	7	4
	»	»	Farnese	—	—	9	—	4	4	1
	»	»	Roccalvecce	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Soriano nel Cimino.	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Tessennano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Valentano	—	—	12	—	—	2	10
	»	»	Vetralla.	—	—	25	1	—	—	26
	Salerno	Campagna	Rocca d'Aspide . .	—	—	4	—	—	—	4
	Sassari	Nuoro	Oniferi	—	2	—	50	—	8	42
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia.	—	1	3	7	—	1	9
	»	»	Montepulciano . .	—	2	6	54	—	34	26
	»	»	Sarteano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sinalunga	—	2	20	18	14	6	18
	»	»	Torrita	—	2	26	15	5	10	26
	»	Siena	Casole d'Elsa . . .	—	1	—	26	—	4	22
	»	»	Castellina in Chianti	—	1	17	2	—	4	15
	»	»	Chiusdino	—	1	—	7	—	5	2
	»	»	Poggibonsi.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Radda	—	—	8	4	—	—	12
	»	»	Rapolano	—	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Penne	Castiglione e C. . .	—	1	7	2	—	—	9
	»	»	Cepagatti	—	6	15	6	—	8	13
	»	»	Elice	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Penne	—	3	46	12	2	13	43
	»	»	Pianella	—	3	2	3	—	3	2
	»	»	Picciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vicoli	—	—	1	—	—	1	—
	»	Teramo	Crognaleto.	—	25	20	30	1	1	48
	»	»	Fano Adriano . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Isola G. Sasso . . .	—	10	—	12	1	4	7
	»	»	Montepagano . . .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Pietracamela . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Teramo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torricella Sicura .	—	—	11	—	—	—	11
	Udine	Cividale	Cividale	—	—	3	—	—	3	—
	»	Udine	Pavia d'Udine . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Verona	Isola della Sc.	Bovolone	—	2	—	4	—	4	—
					316	**1761**	**974**	**345**	**645**	**1745**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Opi	»	—	5	3	—	—	8
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	80	—	—	—	80
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	395	—	95	—	300
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	135	—	35	—	100
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	80	—	—	—	80
	»	Foggia	Ortanova	»	—	27	—	—	—	27
	Girgenti	Bivona	Santo Stefano di Q.	»	—	9	—	9	—	—
	»	Girgenti	Aragona	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montallegro	»	—	20	—	—	—	20
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	426	—	—	—	426
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	79	—	—	—	79
	Reggio Cal.	Gerace M.	Mammola	»	—	70	—	70	—	—
	Roma	Frosinone	Anticoli Campagna .	»	—	645	—	—	—	645
	»	»	Frosinone	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Guarcino.	»	—	750	—	—	—	750
	»	Roma	Vallinfreda	»	—	700	—	—	—	700
					—	4300	3	215	—	4088
Rabbia	*Bari*	Barletta	Bisceglie	canina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	San Pietro in Casale	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	equina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	San Mauro	canina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuole	Cadeo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Piacenza	San Lazzaro . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Rovigo	Adria	Donada	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Siena	»	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	5	—	5	—
	»	»	Trapani	»	—	—	14	—	14	—
					7	3	27	—	27	3
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Valuolo ovino	*Caserta*	Caserta	Calvi Risorta . . .	ovina	—	—	10	—	1	9
Morva e farcino	*Bologna*	Bologna	Bologna	equina	—	5	—	—	3	2
	Cremona	Cremona	Cremona	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Nervi	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Mediglia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
					3	9	3	—	3	9
Vaiuolo bovino	*Modena*	Mirandola	Finale Emilia . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Roma	Frosinone	Giuliano	»	—	26	—	—	—	26
					—	27	—	—	—	27
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Scoppito	»	3	110	8	—	—	118
	»	Avezzano	Massa d'Alba. . . .	»	—	1100	—	—	—	1100
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	2500	—	—	—	2500
	Bari	Barletta	Andria.	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Minervino Murge .	»	—	10	—	7	—	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Deliceto	»	—	4	—	—	—	4
	Girgenti	Bivona	Calamonaci	»	—	16	—	—	—	16
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	310	—	—	—	310
	Perugia	Spoleto	Preci	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Scheggino	»	—	28	—	—	—	16
	Potenza	Matera	Grottole	»	—	30	—	—	—	30
	Roma	Roma	Ienne	»	—	12	—	—	12	—
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	30	—	—	—	30
	»	Velletri	Carpineto Romano .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cori	»	—	6	—	2	—	4
	»	Viterbo	Toscanella	»	—	15	—	5	—	10
					3	4713	8	42	12	4667

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 agosto 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	14	—	14	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	4	—	20	—	20	—
		23	—	**35**	—	**35**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**6**	—	**9**	—	**9**	—
Afta epizootica	ovina	—	—	—	—	—	—
	bovina	12	885	492	398	—	979
	bufalina	—	—	24	21	—	3
		12	**885**	**516**	**419**	—	**982**
Malattie infettive dei suini	suina	**316**	**1761**	**974**	**345**	**645**	**1745**
Rogna	ovina	—	4300	3	245	—	4088
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**4300**	**3**	**245**	—	**4088**
Morva e farcino	equina	**3**	**9**	**3**	—	**3**	**9**
Rabbia	canina	7	2	27	—	27	2
	equina	—	1	—	—	—	1
		7	**3**	**27**	—	**27**	**3**
Vaiuolo bovino	bovina	—	**27**	—	—	—	**27**
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	**10**	—	**1**	**9**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	4713	8	42	12	4667
	caprina	—	—	—	—	—	—
		3	**4713**	**8**	**42**	**12**	**4667**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA. — *Dall'8 al 14 agosto 1910.* — (B. n. 32).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	40	—	63	63
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	2	4	5	166	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	44	51	567	78
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Da 15 al 21 agosto 1910* — (B n. 33).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	36	—	47	47
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	2	3	3	140	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	37	43	470	82
Rogna	—	—	—	—	—

Regno di Ungheria. — Il Bollettino n. 29 pubblicato nel n. 32, deve portare la data 14-20 luglio anzichè 14-20 agosto.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 30).

a) UNGHERIA. — *Dal 20 al 27 luglio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	272	313
Rabbia	213	225
Moccio e farcino	48	51
Afta epizootica	19	164
Vaiuolo ovino	47	122
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	9	12
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	24	58
Rogna degli equini	140	186
Id. delle pecore	29	163
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	4	4
Risipola dei suini (mal rossino)	422	1190
Setticemia dei suini	978	3550

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 14 al 20 luglio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	35	52
Rabbia	9	15
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	2	11
Rogna degli equini	9	14
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	27	54
Setticemia dei suini	100	534

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 31).

a) UNGHERIA. — *Dal 27 luglio al 3 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	284	311
Rabbia	206	220
Moccio e farcino	49	51
Afta epizootica	34	261
Vaiuolo ovino	50	148
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	7	10
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	52
Rogna degli equini	128	173
Id. delle pecore	30	164
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	5
Risipola dei suini (mal rossino)	396	1120
Setticemia dei suini	987	3712

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 20 al 27 luglio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	36	42
Rabbia	6	12
Moccio e farcino	5	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	4
Id. id. dei bovini	2	10
Rogna degli equini	9	14
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	24	56
Setticemia dei suini	100	614

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

ISTRIA. — *Dal 6 al 13 agosto 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	1	5	5
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	3	23
Mal rossino	12	19	35
Peste suina	6	16	22
Moccio equino	1	1	2
Colera degli uccelli	—	—	—
Rabbia	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 13 al 20 agosto 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	1	6	7
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	2	3	23
Mal rossino	11	27	32
Peste suina	7	16	23
Moccio equino	1	1	2

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 25 luglio al 1° agosto 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre	2	5	6
Mal rossino	15	18	20
Peste suina	14	24	44
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	2
Carbonchio sintomatico	9	9	9
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	3	3
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Peste suina	2	3	9
Carbonchio sintomatico	2	2	2

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 1° all'8 agosto 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1 (1)
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre	2	5	6
Mal rossino	14	14	18
Peste suina	15	28	41
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	10	11	13
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	3	3
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	1	1	1
Peste suina	2	3	9
Carbonchio sintomatico	2	2	2

(1) Più 60 cani sospetti.

AUSTRIA. — *Dal 3 al 10 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	17	171
Carbonchio ematico	58	169
Carbonchio sintomatico	26	29
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	12	15
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	8	8
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	80
Rogna degli equini	52	71
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	7
Rabbia	31	40
Peste e setticemia dei suini	283	871
Mal rossino	332	494
Colera degli uccelli	21	60
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi degli ovini	19	20

AUSTRIA. — *Dal 10 al 17 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	30	266
Carbonchio ematico	42	75
Carbonchio sintomatico	21	24
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	13	15
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	8	8
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	84
Rogna degli equini	52	72
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	7
Rabbia	12	22
Peste e setticemia dei suini	293	946
Mal rossino	317	491
Colera degli uccelli	16	85
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	21	22

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 luglio 1910.* — (B. n. 26).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	2	2
Id. delle pecore	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	13
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	14	15
Moccio equino	5	5
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	4	4
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 luglio al 6 agosto 1910.*
(B. n. 27).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	7	7
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	28	28
Mal rossino	1	1
Vaiuolo ovino	17	17
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	1	7
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	2	2
Tubercolosi	—	—

OLANDA. — *Mese di luglio 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	9	37	36
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	2	5	3
Id. delle pecore	5	375	27
Mal rossino dei suini	9	169	107
Zoppina degli ovini	3	78	29
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 6 al 13 agosto 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	11	13
Rabbia	1	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	26	(1) 132

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 13 al 20 agosto 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	30	38
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	10	34
Rabbia	3	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	18	(1) 156

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

NORVEGIA. — *Mese di luglio 1910.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	16	17
Carbonchio sintomatico	—	8	9
Gastromicosi delle pecore	—	—	—
Febbre catarrale maligna	—	57	58
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	1	2
Zoppina ovina	—	—	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 luglio 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	29	59	76

DANIMARCA. — *Giugno 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	7	11
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	1	2
Febbre catarrale maligna	6	12
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	4	5
Mal rossino	14	55

FRANCIA. — *Mese di giugno 1910.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rogna degli ovini	6	—	11	—
Vaiuolo degli ovini	1	—	1	—
Carbonchio ematico	20	—	30	—
Carbonchio sintomatico	26	—	74	—
Moccio e farcino	14	—	21	(1) 29
Rabbia	38	124	—	(2) 158
Mal rossino	19	—	63	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	20	—	45	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

(1) Abbattuti.
(2) Furono uccisi, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 27 corrente, in Pertosa, provincia di Salerno, e in Seneghe, provincia di Cagliari, sono stati attivati al servizio pubblico rispettivamente un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe e un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 27 agosto 1910.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

5ª decade - dall'11 al 20 agosto 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13437 (1)	13351 (1)	+ 86	23	23	—
Media	13433	13348	+ 85	23	23	—
Viaggiatori	5,605,905 00	5,372,011 16	+ 233,893 84	5,407 00	5,171 31	+ 235 69
Bagagli e cani	241,698 00	232,535 13	+ 9,162 87	140 00	131 42	+ 8 58
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,215,344 00	1,187,511 02	+ 27,832 98	1,781 00	1,673 56	+ 107 44
Merci a P. V.	6,364,708 00	6,122,806 54	+ 241,901 46	4,635 00	4,079 26	+ 555 74
Totale	13,427,655 00	12,914,863 85	+ 512,791 15	11,963 00	11,055 55	+ 907 45
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 agosto 1910.						
Viaggiatori	27,087,620 00	26,106,584 30	+ 981,035 70	23,108 00	21,577 51	+ 1,530 49
Bagagli e cani	1,235,891 00	1,196,412 93	+ 39,478 07	781 00	727 23	+ 53 77
Merci a G. V. e P. V. acc.	6,179,258 00	6,026,263 36	+ 152,994 64	9,694 00	7,804 27	+ 1,889 73
Merci a P. V.	31,019,132 00	30,047,916 46	+ 971,215 54	21,551 00	19,008 53	+ 2,542 47
Totale	65,521,901 00	63,377,177 05	+ 2,144,723 95	55,134 00	49,117 54	+ 6,016 46
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	999 30	967 34	+ 31 96	520 13	480 68	+ 39 45
Riassuntivo	4 877 68	4,748 07	+ 129 61	2,397 13	2,135 55	+ 261 58

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con R. decreto del 18 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1909:

Toffoli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barcis, distretto notarile di Udine.

Sassi Crescentino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barlassina, distretto notarile di Milano.

Pagano Arcangelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montalbano d'Elicona, distretto notarile di Messina.

Ragno Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castellalto, distretto notarile di Teramo.

Santoni Francescantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Valle Castellana, distretto notarile di Teramo.

Guidobaldi Ferdinando, notaro residente nel comune di Ancarano, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Nereto, stesso distretto.

De Dominicis Silvio, notaro residente nel comune di Collecorvino, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Farindola, stesso distretto.

Pacini Giuseppe, notaro residente nel comune di Firenze, distre-

slocato nel comune di Canzano, distretto notarile di Teramo.

Forcella Giuseppe, notaro residente nel comune di Rosciano, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Atri, stesso distretto.

Zampiceni Gio. Antonio, notaro residente nel comune di Salò, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Preseglie, stesso distretto.

Lorenzoni Gian Ferruccio, notaro nel comune di Calcinato, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Lonato, stesso distretto.

Fogliata Antonio, notaro residente nel comune di Passirano, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Rudiano, stesso distretto.

Casarola Gaetano, notaro residente nel comune di Montemesola, distretto notarile di Taranto, è traslocato nel comune di Martina Franca, stesso distretto.

Frigino Achille, notaro residente nel comune di Nociglia, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Sannicola, stesso distretto.

Diana Giuseppe, notaro residente nel comune di Porto Empedocle, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Girgenti.

Porcu Giovanni, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Paulilatino, distretto notarile di Oristano per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 18 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1909:

Lega Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pontassieve, distretto notarile di Firenze.

Marchesi Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Popiglio, frazione dei comune di Piteglio, distretto notarile di Firenze.

Dolce Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Ciglio, frazione dei comune di Pistoia, distretto notarile di Firenze.

Valentini Raffaello, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Firenze.

Giuliani Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze.

Scarpaci Gaspare, candidato notaro, è nominato noto colla residenza nel comune di Castelfiorentino, distretto notarile di Firenze.

Scatizzi Giuseppe, notaro residente nel comune di Lamporecchio, distretto notarile di Firenze, è traslocato in Porta Carratica, frazione del comune di Pistoia, stesso distretto.

Visioni Panfilo, notaro residente nel comune di Calascio, distretto notarile di Aquila, è traslocato nel comune di Santa Croce sull'Arno, distretto notarile di Firenze.

Conti Gino, notaro nel comune di San Miniato, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Brozzi, stesso distretto.

Drasmid Alberto, notaio nel comune di Busto Arsizio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano.

Fabbri Antonio, notaro residente nel comune di Bagni della Porretta, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Granaglione, stesso distretto.

Bacchetti Francesco, notaro residente nel comune di Granaglione, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bagni della Porretta, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1909:

È concessa:

al notaro Marano Nicola Maria Nicodemo una proroga fino a tutto il 2 gennaio 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sorrento, distretto notarile di Napoli;

al notaro Gallo Vincenzo una proroga fino a tutto il 2 gennaio 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Somma Vesuviana, distretto notarile di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1909:

È concessa:

al notaro Feraudi Giovanni, una proroga fino a tutto il 2 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Polonghera, distretto notarile di Saluzzo.

al notaro Alessandro Gaianigo una proroga fino a tutto il 7 luglio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Malo, distretto notarile di Vicenza.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1909:

Il R. decreto 5 settembre 1909, riguardante il cav. Giovanni Peyrone, è modificato come segue:

Peyrone cav. Giovanni, capo sezione di 2ª classe della carriera di ragioneria nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, con lo stipendio di L. 4500, oltre l'aumento del decimo in L. 450 annue per compiuto sessennio, è nominato capo ragioniere di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, con lo stesso stipendio di L. 4500, conservando l'aumento sessennale suindicato.

Con R. decreto del 19 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1909:

Semmola Domenico, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, con decorrenza dal 1° novembre 1909.

Di Cristofaro Carlo, vice segretario di 1ª classe della carriera di ragioneria nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 ottobre 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, con decorrenza dal 1° novembre 1909.

Culto.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di Cison di Valmarino la donazione di L. 2100 fatta da alcuni parrocchiali;

la parrocchia dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista di Nettuno dal sac. Temistocle Signori, attuale titolare del benefizio, la donazione di cinque locali;

il parroco di Borore i legati di una cartella del valore nominale di L. 5000 e di alcune case e fondi rustici disposti dal fu sacerdote Antonio Raimondo Delrio;

il parroco di Santa Maria Nuova in Castelleale alcuni legati di culto e di beneficenza disposti dal fu sac. Giuseppe Pazzaglia;

la fabbriceria parrocchiale di Dosso Liro la somma di L. 230 offerta dalla fu Maria Toia;

il parroco di San Michele Arcangelo in Lenola il legato di culto disposto dalla fu Modesta Grisi Rodoli della Piè;

il parroco di San Pietro in Isola Vicentina, già Isola di Malo, il legato di cinque campi, di una casa e di un'area per la costruzione della nuova chiesa disposto dalla fu Luigia Gaspari vedova Bressan Marangoni;

il parroco di Sant'Ambrogio in Omegna il legato della somma di L. 2000 disposto dal fu Angelo Angeloni;

la fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Verona il legato della somma di L. 5000 disposto dalla fu Caterina Bourcard vedova Sarti.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di Sant'Ambrogio in Castelmagno il legato della somma di L. 200, disposto dalla fu Caterina Martino vedova Donadio;

il parroco di Cerete Basso il legato di alcuni stabili, disposto dal fu sac. Bartolo Carminati;

il parroco dell'Addolorata in Cerignola il legato di alcuni immobili, disposto dalla fu Teresa Fiorenti;

la fabbriceria parrocchiale di Codogno il legato della somma di L. 1500, disposto dalla fu Maria Stroppa;

il parroco di San Giacomo Maggiore in Fobello il legato disposto dalla fu Maria Camosso;

il cardinale arcivescovo di Napoli, in rappresentanza della Pia Opera della propagazione della fede in quella città, il legato dell'annua rendita netta di L. 292.50, disposto dal fu sac. Michele Guerrasio;

il parroco dei SS. Pietro e Giorgio in Rosazza, i due legati disposti dal fu Emilio Mosca Riatel, e consistenti il 1° nella somma di L. 2100 e l'altro nella somma di L. 500;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Annunziata in Viadana i due legati delle somme rispettivamente di L. 1000 e di L. 80, disposti dalla fu Giuseppa Maria Avigni;

la fabbriceria parrocchiale di San Pietro in Viadana il legato della somma di L. 1000, disposto dalla fu Giuseppa Maria Avigni;

il parroco di Santa Maria Assunta in Vinzaglio, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 30, disposto dal fu Giuseppe Antoniani;

ed è stato autorizzato a rinunciare:

il beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Stazzema al legato di usufrutto disposto dal fu G. B. Gianni.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, colle quali furono nominati:

Ricci sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo e San Giovanni Battista in Coltavolino e Valcaprara, comune di Perugia.

Barin sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo di Gognano (Rovigo).

Giorgetti sac. Dante al beneficio parrocchiale di Santa Maria Annunziata in Canale, comune di Orvieto.

In virtù del R. Patronato, è stato nominato:

Cardelli sac. Gaetano alla parrocchia di Santa Maria dell'Assunzione in Montone, comune di Mosciano Sant'Angelo.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1909, registrati alla Corte dei conti il 14 dicembre 1909:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, forniti dall'annua indennità di missione di L. 500, sono promossi alla 1ª categoria dal 1° luglio 1909, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità:

Siravo Nicola, nel mandamento di Scanno.

Pesa Virginio, id. di Celenza sul Trigno.

Morfino Arturo, id. di Laurino.

Petrone Modesto, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Rodi Garganico, fornito dell'annua indennità di missione di L. 500, è promosso alla 1ª categoria, dal 1° agosto 1909, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1909, registrato alla Corte dei Conti il 9 dicembre 1909:

Masculli cav. Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Pisa, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Verber comm. Pietro, procuratore generale di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di servizio dall'11 settembre 1909, ai termini dell'art. 35 della legge 24 luglio 1908, n. 438, e temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1910, ai termini dell'art. 1, lett. A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Cargia cav. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Satta Giov. Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi dall'11 dicembre 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Petroli Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, è incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro con l'annua indennità di L. 600, da prelevarsi sul capitolo 27 del bilancio, cessando dalla detta applicazione.

Montesano Mauro, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità dal 1° luglio 1909, e pel quale fu lasciato vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Messina, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dal 1° ottobre 1909, dichiarandosi da quel giorno vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Messina.

Montesano Mauro, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità dal 1° luglio 1909, e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è, a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto, ed è destinato al tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Nicolais Achille, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per tre mesi, dal 12 novembre 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Properzi Giorgio, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Brusasco, è nominato, per anzianità, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Todaro Vincenzo, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Santa Caterina Villarmosa, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di L. 4000.

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria, forniti dell'annuo stipendio di L. 3080, sono nominati per anzianità giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 4000:

Fonsi Luigi, nel mandamento di Arena.

Calocci Raffaele, id. di Arcidosso.

Voluti Alessandro, id. di Copparo.

Abati Donato, id. di Monteroni di Lecce.

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria, forniti dell'annuo stipendio di L. 3000, sono nominati per anzianità giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 4000:

Crachi Pasquale, nel mandamento di Palmanova.

Bruno Matteo, id. di Badia Polesine.

Pacelli Ernesto, id. di San Giorgio la Molara.

Capece Giovanni Antonio, nel mandamento di Modigliana.
Peluso Bernardo, id. di Lagonegro.
Agozzino Ferdinando, id. di Caltagirone.
Santilli Edgardo, id. di Contursi.
Quaini Stefano, id. di Codogno.
Erra Arturo, id. di Tolmezzo.
Traverso Guido, id. di Sondrio.
Marinangeli Vincenzo, id. di Chieti.
De Santis Giuseppe, id. di Arezzo.
Di Martino Umberto, id. di Nocera Umbra.
Cibelli Michele, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Santa Severina, è tramutato al mandamento di Nocera Terinese con le stesse funzioni.
Fabris Luigi, uditore presso il 3° mandamento di Venezia, con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Castracane Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lanciano;
da Lanza Giacinto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lanciano;
da Capuano Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Giorgio la Montagna;
da Salerno cav. Francescantonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Serra San Bruno;
da Pintacuda Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Prizzi, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;
da Giuliotti cav. uff. Virgilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Greve, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1908:

Maria Antonio, uditore presso la R. procura del tribunale di Napoli, è destinato a prestar servizio presso la pretura del mandamento di Portici.
Puddu Luigi, uditore destinato a prestar servizio presso la pretura dell'8° mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura del mandamento di Torre del Greco.
Capuano Aniello, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio presso la pretura del 10° mandamento di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1909:

Miglio Carlo Maria, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Castrovillari, è destinato a prestar servizio presso la pretura del mandamento di Castrovillari.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Bologna Raimondo, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ficulle, in aspettativa per causa di infermità fino a tutto il 30 novembre 1909, è richiamato in servizio, dal 5 dicembre 1909, presso lo stesso mandamento di Martinengo.
Corsi cav. Adone, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 10 dicembre 1909, posto fuori del ruolo organico con decreto del 2 settembre 1909, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dall'11 dicembre 1909.
Casarino Guido, giudice di 2ª categoria, destinato con R. decreto del 7 agosto 1909, con funzioni di pretore, nel 1° mandamento di Udine dove non ha preso possesso dell'ufficio alla scadenza dei termini di legge, è collocato a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per 2 mesi, dal 18 dicembre 1909, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso 1° mandamento di Udine.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Cucchiara Carmelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Regalbuto;
da Campanella Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palazzuolo Acreide;
da Mascioli cav. Stanislao, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pescina;
da De Flammineis Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Catignano;
da Patarino Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castellaneta;
da L'Occaso Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castrovillari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;
da Salamone cav. Rosario, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Aragona di Sicilia, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;
da Longo cav. Michele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Francavilla Fontana, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;
da Vassallo cav. uff. Angelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caltagirone, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1909:

La temporanea appplicazione del sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catania Pioletti Umberto alla R. procura presso il tribunale di Caltagirone, cessa col giorno 31 dicembre 1909.
Fresu Pietro, giudice aggiunto presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, applicato con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1909 alla R. procura presso il tribunale di Nuoro per il periodo di due mesi, è confermato nell'applicazione stessa fino a tutto il 10 giugno 1910.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 20 agosto 1909,
registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1909:

a Morelli Erminio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, è stato assegnato l'annuo stipendio, a decorrere dal 1° gennaio 1908, di L. 2366.66 per l'esercizio 1907-908, di L. 2,443.33 per l'esercizio 1908-909; di L. 2500 per l'esercizio 1909-910.

Con R. decreto Ministeriale del 29 novembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1909:

Alla famiglia del vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, Morelli Erminio, sospeso dalle funzioni e revocato dall'impiego con decreto di pari data del presente, è concesso un assegno alimentare mensile dal 29 agosto 1908 al 5 gennaio 1909, nella misura della metà dello stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio 1908-909 da pagarsi con mandato a quietanza della signora Elisabetta Sala Crist, moglie del suddetto funzionario.
Alla suddetta famiglia sarà anche corrisposta la differenza tra l'assegno già goduto nella misura della metà del precedente stipendio di L. 1900 dovuto dal 5 gennaio 1908 al 28 agosto detto anno, e quella di L. 2433.33 spettantegli per l'esercizio 1908-909 da pagarsi con mandato a quietanza della suddetta signora Elisabetta Sala Crist.

Pei succennati periodi sarà provveduto con apposito disegno di legge.
La sospensione della carica inflitta col decreto 12 novembre 1899 a Morelli Erminio, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, revocato dall'impiego con altro decreto di pari data, è limitata al solo effetto della privazione dello stipendio.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1909,
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1909:

Il decreto Ministeriale 29 agosto 1908, col quale Morelli Erminio' vice cancelliere presso il tribunale civile e penale di Sondrio, veniva dispensato dal servizio per motivi disciplinari, dalla data dello stesso decreto, è così rettificato:

Morelli Erminio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal giorno 5 gennaio 1908, è, ai sensi dell'art. 53, lettera *a*, parte 1ª, e lettera *c*, ed art. 51, lettera *c*, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, revocato dall'impiego dalla data del presente decreto, ed è ammesso a far valere i suoi diritti per quella pensione o indennità che possa spettargli a norma di legge, ferma restando la sospensione al limite massimo di un anno al solo effetto della privazione dello stipendio e gli saranno corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 5 gennaio 1909 alla data del presente decreto.

Pel periodo dal 5 gennaio 1909 al 30 giugno stesso anno (residuo esercizio 1908-909) sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1909:

Masia Romolo, alunno gratuito della pretura di Cassino, è applicato per sei mesi al tribunale di Campobasso, con la mensile indennità di L. 75 a carico del capitolo 10 del bilancio, a decorrere dal giorno in cui vi assumerà le funzioni.

Indelicati Umberto, alunno gratuito della pretura di Scilla, è applicato per sei mesi alla pretura di Soriano Calabro, con la mensile indennità di L. 75 a carico del capitolo 10 del bilancio, a decorrere dal giorno in cui vi assumerà le funzioni.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Gaudio Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Larino, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1909:

Sorelli Albino, vice cancelliere del tribunale di Belluno, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Belluno, a decorrere dal 1° dicembre 1909.

Catalani Eugenio, vice cancelliere del tribunale di Como, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese, a decorrere dal 26 novembre 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2500.

Moro Gian Paolo, aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Milano, sospeso dall'esercizio delle funzioni, dal 23 marzo 1909, pel quale è stato lasciato vacante il posto nella pretura di Cividale del Friuli, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1910 e tramutato alla detta pretura di Cividale nel Friuli, restando limitata a due mesi, per motivi disciplinari, la inflittagli sospensione, e cioè dal 20 marzo al 19 maggio 1909. Saranno al Moro corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti, dal 20 maggio 1909 in poi. Per il periodo dal 20 maggio al 30 giugno 1909 (residuo dell'esercizio 1908-909) sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Jorio Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Seni, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Guspini, è a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° dicembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Galuppi Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Ortona a Mare, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Il decreto Ministeriale 27 settembre 1909, col quale D'Andrea Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Messina, fu applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Genova, è revocato.

Cerevico Giovanni, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Genova, applicato alla 4ª pretura di Messina, ai sensi del decreto-legge 28 gennaio 1909, n. 32, cessa da tale applicazione.

Comboni Emilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Milano, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni durante la sua applicazione alla pretura di Bormio.

D'Ovidi Enrico, già alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale d'Isernia, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Vetralla, ove ancora non ha preso possesso, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ricci Carlo, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Lucera, ove ancora non ha preso possesso, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Vetralla, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marchese Ernesto, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Girgenti, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Ferreri Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Girgenti, è, a sua domanda, destinato alla R. procura presso il tribunale di Trapani, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Provenzano Francesco, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Trapani, è, a sua domanda, destinato alla R. procura presso il tribunale di Termini Imerese.

Quaranta Bernardo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Lecce, è, a sua domanda, destinato alla pretura di San Vito dei Normanni, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Bortone Francesco, aggiunto di cancelleria alla pretura di San Vito dei Normanni, è, a sua domanda, destinato al tribunale civile e penale di Lecce, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Miragliotta Gaetano, alunno di 2ª classe della 1ª pretura urbana di Roma, è nominato alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di L. 900.

Ciaffi Narsete, aggiunto di cancelleria in servizio al tribunale civile e penale di Roma, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è destinato, ai sensi del detto R. decreto, alla 1ª pretura urbana di Roma.

Pocchi Concetto, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, destinato in servizio alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, in luogo di Compatangelo Andrea, mantenuto nelle precedenti funzioni nella R. procura presso il tribunale di Benevento, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, è collocato in aspettativa, a decorrere dal 10 novembre 1909, per adempiere agli obblighi della leva militare, ai sensi dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Catanzaro Carlo, alunno di 2ª classe della pretura di Trani, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, e pel quale è stato lasciato vacante il posto alla pretura di Monte Sant'Angelo, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per un altro mese, a decorrere dal 1° dicembre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

I sottoindicati alunni gratuiti sono applicati per sei mesi alla Corte d'appello di Messina, con la mensile indennità di missione di

L. 75 per ciascuno, a carico del capitolo 10 del bilancio, con decorrenza dal giorno in cui vi assumeranno le funzioni:

Criguglio Giovanni, alunno gratuito della pretura di Santa Teresa di Riva.

Bellanca Stefano, alunno gratuito della pretura di San Cataldo.

Leonardi Salvatore, alunno gratuito della Corte d'appello di Catania.

Favuzza Giuseppe, nominato alunno gratuito della pretura di Salemi con decreto Ministeriale 27 giugno 1909, è dichiarato decaduto dalla carica, per non avere assunto le funzioni nel termine legale.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Jublin cav. Evasio, vice cancelliere di tribunale, in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è chiamato all'ufficio di gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per il tesoro, nella qualità di segretario particolare, a decorrere dal 17 dicembre 1909.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Sammartano Giovanni, cancelliere della pretura di San Sosti, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

D'Ambrosio Agostino, cancelliere della pretura di Contursi, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1909:

Calderano Francesco, cancelliere della pretura di Mirabello Imbaccari, applicato alla Commissione pel testo unico dell'ordinamento generale giudiziario, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'attuale stipendio di L. 2000, continuando nella detta applicazione.

Notari.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1909:

Rinaldi Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cocullo, distretto notarile di Avezzano.

Bertolazzi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carate Brianza, distretto notarile di Milano.

Ciociola Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Nusco, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Perna Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Spinazzola, distretto notarile di Trani.

Falcocchio Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Andrea di Conza, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Perna Francesco, notaro residente nel comune di Senerchia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Conza della Campania, stesso distretto.

Viale Giuseppe, notaro residente nel comune di Borgomaro, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel comune di Oneglia.

Spaziante Carmine, notaro residente nel comune di Gravina, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di di Altamura, stesso distretto.

Surdi Carlo, notaro residente nel comune di Altamura, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di Gravina, stesso distretto.

Simoni Simone, notaro residente nel comune di Onano, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Valentano, stesso distretto.

Alessandri Ettore, notaro residente nel comune di Valentano, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Onano, stesso distretto.

Faccio Luigi, notaro residente nel comune di Orta Novarese, distretto notarile di Novara, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Terzi Giuseppe, notaro residente nel comune di Guastalla, distretto notarile di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1909:

È concessa:

Al notaro Cemmi Battista una proroga fino a tutto il 5 aprile 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vezza d'Oglio, distretto notarile di Brescia.

Al notaro Mattarella Vito una proroga fino a tutto l'11 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Calatafimi, distretto notarile di Trapani.

Al notaro Rolando Bartolomeo una proroga fino a tutto l'11 agosto 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Perrero, distretto notarile di Pinerolo.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1909:

È concessa:

Al notaro Fabi Alberto una proroga fino a tutto il 5 marzo 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Arcangelo di Romagna.

Al notaro Bizzarri Carlo una proroga fino a tutto il 14 luglio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Civitella Roveto, distretto notarile di Avezzano.

Al notaro Botta Francesco una proroga fino a tutto il 3 marzo 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Canosa di Puglia, distretto notarile di Trani.

Al notaro Appiani Francesco una proroga fino a tutto l'11 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Giaveno, distretto notarile di Susa.

Al notaro Podestà David Enrico una proroga fino a tutto il 4 luglio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Moneglia, distretto notarile di Chiavari.

Al notaro Lorenzoni Gian Ferruccio una proroga fino a tutto il 4 luglio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Calcinato, distretto notarile di Brescia.

Al notaro Scaminaci Michele una proroga fino a tutto il 21 marzo 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Spezia.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1909:

È concessa:

Al notaro Severi Guido una proroga fino a tutto il 18 gennaio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bibbiena, distretto notarile di Arezzo.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1909:

È concessa:

Al notaro De Pertis Vitaliano una proroga fino a tutto il 2 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni a San Clemente, frazione del comune di Caserta, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Al notaro Mazara Luigi una proroga fino a tutto il 7 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Argenta, distretto notarile di Ferrara.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1909:

Mongillo Luigi è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Sant'Agata dei Goti.

Culto.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

De Pasquale sac. Salvatore, alla parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Castroreale.

Pattini sac. Tertulliano, alla parrocchia di San Marcellino in Parma.

Fogal sac. Antonino, alla parrocchia di San Matteo Apostolo in Camalò.

È stato nominato in virtù del R. Patronato:

Giordano sac. Luigi, al canonicato di Santa Margherita nel capitolo cattedrale di Alba.

Con Sovrana determinazione del 16 dicembre 1909:

È stato concesso al giovane Nicola Nuzzi l'annuo assegno di L. 600 da gravare sulle rendite della Reale basilica palatina di Altamura, con godimento dalla data del 1° dicembre 1909 e per quattro anni consecutivi.

Il comm. Antonino Longo, professore di diritto nella R. Università di Palermo, è stato nominato deputato della R. chiesa Carolina alla Guadagna in detta città, in sostituzione del dimissionario conte di Francavilla.

Con Sovrana determinazione del 19 dicembre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

Alla Bolla vescovile con la quale Bracci sac. Francesco fu nominato al canonicato detto « Quinto degli otto » nel capitolo cattedrale di Civita Castellana.

All'Atto del capitolo cattedrale di Matelica, col quale Tonnarelli sac. Alessandro fu nominato vicario capitolare di quella diocesi.

Alla Bolla vescovile con la quale Tomassini cav. Pietro fu nominato al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Cagli.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 20 dicembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1909:

Azzariti avv. cav. Gaetano, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è destinato al Gabinetto del ministro guardasigilli nella qualità di segretario particolare.

Guida avv. cav. Guglielmo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è destinato al Gabinetto del ministro guardasigilli.

Magistratura.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Trapassi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1909, ai termini dell'art. 1°, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1909:

Fiorenzi Lorenzo, uditore giudiziario in aspettativa per servizio militare a tutto il 30 novembre 1909, è, a sua domanda richiamato in servizio dal 1° dicembre 1909 ed è destinato alla Regia procura presso il tribunale di Ancona.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:
Sentito il Consiglio di Stato:

Il ricorso del cav. Fornari Antonio, già consigliere della Corte di appello di Casale, contro il R. decreto del 2 luglio 1908, col quale fu collocato a riposo d'ufficio ai termini dell'art. 41 della legge 14 luglio 1907, n. 511, è stato dichiarato irricevibile.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Di Stasio cav. Guglielmo, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1909, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa, per due mesi, dal 16 dicembre 1900, con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

Strixioli cav. Mario, consigliere della Corte d'appello di Genova, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi, dal 1° gennaio 1910 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di consigliere nella Corte d'appello di Venezia.

Dettori Pio cav. Giovanni Maria, presidente del tribunale civile e penale di Asti, è nominato, col suo consenso, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena.

Messea Luigi Teodoro, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato, per merito, presidente del tribunale civile e penale di Asti, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Carretto cav. Giacamo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato, per merito, consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Aquila ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Sartori Cesare, sostituto procuratore del Re in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 1° gennaio 1910, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi, dal 2 gennaio 1910, continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura.

Cinotti Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ferriere, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 9 gennaio 1910, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 10 gennaio 1910, presso lo stesso mandamento di Ferriere.

Tempesta Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 31 dicembre 1909, collocato fuori del ruolo organico con R. decreto del 18 novembre 1909, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° gennaio 1910, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Amatrice.

Prisco Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per infermità fino a tutto il 14 dicembre 1909, posto fuori del ruolo organico con decreto del 1ª ottobre 1909, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un altro mese, dal 15 dicembre 1909, con l'assegno di un terzo dello stipendio, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Serra cav. Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Novi Ligure, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;

da Sonaglia cav. Giovanni, dell'ufficio di vice pretore del mandamento di Canelli, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;

da Ponzellini cav. Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Moncalvo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;

da Giorcelli cav. Caterino, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Casale;

da Ferraris cav. Alessandro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Vignale;

da Buffa Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ovada;

da De Benedetti Attilio, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Asti;

da Querenghi Camillo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caprino Bergamasco, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;

da Salvo cav. Melchiorre, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castroreale, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;

da Piccardo Tito, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Voltri, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;

da Celle Carlo, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Spezia;

da Corrado Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Spezia;

da Pastorelli Paolo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Taggia;

da Quaglia Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Genova;

da Lontaro Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Genova;

da Buraggi Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Finalborgo.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1909:

Mercuri cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1910, ai termini dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Giannone cav. Eugenio, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Napoli ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di detta città, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Rossano, cessando dalle anzidette funzioni.

Maffei cav. Michelangelo, presidente del tribunale civile e penale di Rossano, è, a sua domanda, nominato consigliere di Corte di appello, ed è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Napoli ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Codara Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1910, ai termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Albertini Antonio, giudice in funzioni di pretore nel 3° mandamento di Roma, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Jacuzio Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cortemilia, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Romano Aurelio, giudice aggiunto di 2ª categaria presso il tribunale civile e penale di Trapani, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Agira, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Balducci Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Bologna, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Casola Valsenio, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Conti Rosario Vittorio Emanuele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sant'Agata Feltria, e gli è assegnata l'indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

De Matteis Ciro, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Napoli, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Ciaccia Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Matera, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Serracapriola, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Armissoglio Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Voghera, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Calice al Cornoviglio, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Marzano Pasquale, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Serrastretta, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Salemi Salvatore, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Pantelleria, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale.

Del Bianco Leonardo, giudice aggiunto di 2ª categogia presso il tribunale civile e penale di Lodi, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Comacchio e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

De Prati Antonio Tommaso, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Rocchetta Ligure, e gli assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Santuccio Cesare, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di San Sosti, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

De Angelis Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sant'Eramo in Colle, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Benincasa Raimondo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Auronzo, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Cosentino Gaetano, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bagno di Romagna, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Grimaldi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Jerzu, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Colao Nicola, giudice aggiunto di 2ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 26 dicembre 1909, collocato fuori del ruolo organico con R. decreto del 22 luglio 1909, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 27 dicembre 1909, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Caulonia, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1909:

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Budrio,

Verona Aldo, sospeso dalle funzioni e revocato dall'impiego con decreto di pari data del presente, è concesso un assegno alimentare mensile dal 19 luglio 1908 al 16 gennaio 1909 nella misura della metà dello stipendio di L. 1500, da pagarsi con mandato a quietanza della signora Bellani Linda, moglie del suddetto funzionario. Pel suaccennato periodo (residuo esercizio 1908-1909) sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti l' 8 novembre 1909:

Il decreto Ministeriale 19 luglio 1908 col quale l'aggiunto di cancelleria della pretura di Budrio, Verona Aldo, veniva dispensato dal servizio per motivi disciplinari a decorrere dal 19 luglio 1908, è così rettificato:

Verona Aldo, aggiunto di cancelleria della pretura di Budrio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale, a decorrere dal 16 gennaio 1908, e, ai sensi dell'art. 53 lett. *C* e stesso articolo lett. *A* in relazione all'art. 51 lett. *E* del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, revocato dall'impiego dalla data del presente decreto, ed è ammesso a far valere i suoi diritti per quella pensione od indennità che potrà competergli a norma di legge. Ferma restando la sospensione al limite massimo di un anno, al solo effetto della privazione degli stipendi, saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti, dal 16 gennaio 1909 alla data del presente decreto. Pel periodo dal 16 gennaio 1909 al 30 giugno 1909 (residuo esercizio 1908-909), sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Lo Bianco cav. Michele, cancelliere del tribunale di Reggio Calabria, in aspettativa per infermità, sino al 30 settembre 1909, per il quale fu lasciato vacante il posto di segretario della R. procura presso il tribunale di Sciacca, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità contratta a cagione dall'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'art. 2 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari in relazione all'art. 12 della legge 12 gennaio 1909, n, 12, a decorrere dal 1° ottobre 1909.

Tuvo Ugo, cancelliere della pretura di Alassio, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai sensi dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 gennaio 1910.

Caccavale Ettore, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, ai termini dell'art. 1, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 gennaio 1910.

Pucci Francesco, cancelliere della pretura di Trasacco, in aspettativa per infermità fino al 31 ottobre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° novembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Pennè Antonio, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, in aspettativa per infermità sino al 5 dicembre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Garlanda Ettore, cancelliere della pretura di Rho, in aspettativa per infermità fino al 31 dicembre 1909, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Lama Mocogno, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1910, ed è tramutato alla pretura di Rho, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Ciocca Umberto, il posto nella pretura di Lama Mocogno.

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, a decorrere dal 1° dicembre 1909 con l'assegno pari alla matà dell'attuale suo stipendio di L. 2500, e gli è lasciato vacante il posto nella pretura di Pontremoli.

Fisichella Ignazio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, a decorrere dal 16 dicembre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Porto Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1910, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 3500.

Martelli Raniero, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia, è nominato cancelliere della pretura di Pietrasanta, coll'attuale stipendio di L. 2000.

Marazzi Achille, vice cancelliere del tribunale di Ravenna, in aspettativa per infermità fino al 15 novembre 1909, e pel qual fu lasciato vacante il posto nella pretura di Loiano, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, a decorrere dal 16 novembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno, e gli è lasciato vacante il posto nella pretura di Mercato Saraceno.

Cristofari Angelo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Civitavecchia, con l'attuale stipendio di L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1910:

Di Vecchio Alberto, cancelliere della pretura di Pietrasanta, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1910:

A Frunzio Luigi, cancelliere del tribunale di Lucera, collocato a riposo con altro Nostro decreto 25 novembre 1909, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Santucci Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia, è nominato cancelliere della pretura di Urbania, con l'attuale stipendio di L. 2000, continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1909:

Polidori Roberto, cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, ove non ha ancora preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'attuale stipendio di L. 2000, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del vice cancelliere Volpi Vincenzo, il posto del tribunale di Macerata.

Borbey Bernardino, cancelliere della pretura di Verres, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione dell'abituale sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e della sua biasimevole condotta.

Il decreto Ministeriale 7 ottobre 1909, col quale il cancelliere Caccavale Ettore, veniva privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, dal 17 agosto al 15 settembre 1909, è revocato.

Ricca Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, mantenuto in servizio al tribunale civile e penale di Catania, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, in aspettativa per infermità fino all'8 dicembre 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Catania a decorrere dal 9 dicembre 1909.

Iadicicco Alfonso, aggiunto di cancelleria destinato per R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è. a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai sensi dell'art. 1, lettera *e*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1910.

Gherardi Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Piombino, in aspettativa per infermità fino al 18 ottobre 1909, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Caulonia, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è a sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, a decorrere dal 19 ottobre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Ruocco Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Civitacampomarano, in aspettativa per infermità sino al 15 dicembre 1909, e pel quale fu lasciato vacante il posto al tribunale civile e penale di Oristano pel R. decreto 27 dicembre 1908, numero 812, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Iodice Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Avellino, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1910, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Della Rocca Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Palata, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per 2 mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

D'Errico Edmondo, aggiunto di cancelleria della pretura di Orsara di Puglia, è privato dello stipendio, dal 13 dicembre 1909, ai sensi dell'art. 13 dell'ordinamento giudiziario, per abusiva assenza dall'ufficio.

Sighinolfi Cesare, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Voltri ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, dove non ha ancora preso possesso, è invece destinato alla pretura urbana di Genova, ai sensi del R. decreto suddetto 27 dicembre 1908, n. 812.

Caluori Gennaro, alunno di 2ª classe destinato alla 2ª pretura di Bergamo ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, ai sensi dello stesso R. decreto destinato alla pretura di Pescocostanzo.

Michelangeli Gino, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Forlì, è collocato in aspettativa a decorrere dal 14 novembre 1909, per adempiere all'obbligo della leva militare.

Jeni Letterio, alunno di 2ª classe destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, per il R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è nominato alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Messina.

Fazzari Letterio, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Messina, è destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1909:

Villelli Ernesto, vice cancelliere del tribunale di Messina, applicato al tribunale di Roma, ai sensi del decreto legge 28 gennaio 1909, n. 32, cessa da tale applicazione.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1909:

È concessa:

al notaro Fraenza Nicola una proroga fino a tutto il 24 marzo 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cusano Mutri, distretto notarile di Benevento;

al notaro Carusi Nicolantonio una proroga fino a tutto il 24 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Villafonsina, distretto notarile di Lanciano;

al notaro Capelli Corrado una proroga fino a tutto il 7 luglio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Savigno, distretto notarile di Bologna.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il giorno 17 dicembre 1909:

a Truppi Francesco, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000, è attribuito l'aumento di L. 200, per compiuto sessennio, con decorrenza dal 1° novembre 1909.

Culto.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1909:

È stato parzialmente accolto il ricorso del sac. Fiorentino Zamparelli, parroco della chiesa di San Leucio nel comune di San Leucio, contro la decisione della Giunta provinciale provinciale amministrativa di Benevento, in data del 28 settembre 1907, che riconosceva non obbligatorio, per il Comune stesso, il pagamento di alcuni assegni di culto, nella complessiva somma di L. 257.50, in favore della chiesa suindicata.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Laglio, il legato di L. 150 disposto dalla fu Maria Cetti;

la fabbriceria parrocchiale di Sant'Antonio in Milano, il legato di L. 100, disposto dal fu Naborre De Capitani da Sesto;

il vescovo di Molfetta, due legati disposti dal fu Giuseppe De Luca, consistenti il primo in L. 1300 annue, da pagarsi per soli dieci anni, e l'altro di L. 1000 per una sol volta;

la fabbriceria parrocchiale di Novedrate, i due legati, l'uno di L. 5000 e l'altro di L. 10,000, disposti dal fu marchese Luigi Isimbardi;

la fabbriceria parrocchiale di SS. Pietro e Paolo in Tronzano Vercellese, la donazione di due cartelle di rendita pubblica consolidato 3.50 0[0 l'una di L. 3.50 e l'altra di L. 7 annue, fatta dal sig. Francesco Garino in nome e per conto della signora Teresa Chino Battezzato.

È stato concesso il *R. assenso* all'erezione in parrocchia autonoma della Curazia di San Biagio d'Istrago in comune di Spilimbergo.

Con Sovrana determinazione del 23 dicembre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

alla Bolla vescovile, con quale il sacerdote Giuseppe Magnanelli, nominato con Reale decreto del 25 luglio 1909 al canonicato detto Crespi sotto il titolo di Maria SS. dei Sette Dolori nella cattedrale di Grosseto, è stato canonicamente investito del beneficio medesimo;

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Raffaele Draghi è stato conferito il canonicato di San Teofanio nel capitolo cattedrale di Corneto Tarquinia;

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Fenoglio è stato conferito il beneficio parrocchiale di Santa Maria in Bricherasio;

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Ludovico Baralis è stato conferito il canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Saluzzo;

all'Atto capitolare, col quale al sacerdote Angelo Volterani è stato conferito il canonicato di Sant'Antonio Abate nel capitolo cattedrale di Volterra;

all'Atto del capitolo cattedrale di Fabriano, col quale il sacerdote Nicola Beri è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi.

Magistratura.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Bartoletti cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è collocato a riposo dal 1° dicembre 1909, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1909:

Rovere Camillo, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Bobbio, fornito dell'annua indennità di missione di L. 500, è promosso alla 1ª categoria, dal 1° ottobre 1909, coll'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, forniti dell'annua indennità di missione di L. 500, sono promossi alla 1ª categoria dal 1° novembre 1909, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità:

Cattaneo Salvatore, nel mandamento di Montemurro.
Califi Giovanni, id. di Racalmuto.
Cusimano Giovanni, id. di Menfi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 agosto, in L. 100.57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 agosto 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,16 34	102,28 34	103,55 02
3 1/2 % *netto*	103,80 42	102,05 42	103,23 36
3 % *lordo*	72,31 67	71,11 67	71,11 67

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di insegnante di disegno geometrico, di proiezioni e di disegno architettonico e di macchine nella R. scuola d'arte applicata all'industria in Cascina.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) un concorso per il posto di insegnante di disegno geometrico, di proiezioni e di disegno architettonico e di macchine nella R. scuola d'arte applicata all'industria in Cascina.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per due anni, con il grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 1200. Trascorso detto periodo, potrà essere nominato ordinario, se avrà dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Il candidato prescelto avrà l'obbligo di assumere anche quegli altri insegnamenti artistici che potessero, in seguito, essergli assegnati.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 settembre 1910. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita, autenticato a termini di legge;
2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;
3° certificato di immunità penale;
4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e autenticato dal prefetto;
5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

I funzionari dello Stato e gli insegnanti delle scuole dipendenti dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, purchè nominati con decreto reale o ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4. Dovranno però sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

I candidati potranno unire alla domanda pubblicazioni e documenti, che valgano a dimostrare la loro attitudine per il posto cui aspirano.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni inerenti all'insegnamento di cui è oggetto il presente concorso. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Tutti i documenti e i disegni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dai concorrenti. I certificati ed i documenti saranno restituiti a spese del Ministero; i saggi ed i disegni saranno restituiti, invece, a spese del concorrente.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati.

Roma, 27 agosto 1910.

Il ministro
RAINERI.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DEGLI ABRUZZI

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione, all'uopo designata, nei giorni 8 e 9 febbraio 1911, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla prima presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Dato in Aquila, addì 24 agosto 1910.

Il primo presidente
N. Palummo.

Il segretario della Commissione
G. Feola.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sin dal giorno 28, la elevazione a Regno del principato di Montenegro e la conseguente dignità regale assunta dal principe Nicola sono un fatto compiuto. Il telegramma da Cettigne, 28, che reca i particolari della solenne cerimonia e che giunse però a Roma solamente ieri nel pomeriggio, dice:

Questa sera la Scupstina si è riunita in seduta solenne ed ha approvato all'unanimità una mozione per l'elevazione del principato del Montenegro a Regno.

Dopo la seduta, la Scupstina si è recata a dare comunicazione della mozione approvata al Sovrano ed a fargli atto di omaggio.

Il Sovrano ha dato il suo gradimento ed ha assunto il titolo di Nicola I, Re del Montenegro.

Il principe Danilo, dal balcone del palazzo, ne ha dato annuncio al popolo.

Tuonano le artiglierie e le musiche suonano a festa.

La popolazione e le truppe accolgono la proclamazione del Regno con entusiastici « zivio ».

Una Nota del Governo montenegrino ha portato a conoscenza dei rappresentanti degli Stati esteri l'elevazione del principato a Regno.

Quando la Scupstina si recò in corpo dal principe Nicola per pregarlo di accettare la Corona Reale, il principe pronunziò un lungo discorso, e disse:

Consento di ristabilire l'antico Regno, tanto più che vedo, nel desiderio della Scupstina, risorgere la coscienza del passato Montenegro, e riconosco in questa ora solenne, con gioia e fierezza, che la felicità del Montenegro, sta in ciò, che colla protezione di Dio onnipotente e della fraterna Russia, il Montenegro occupa un posto fra gli Stati civili.

Assumo la dignità Reale, che appartiene al Montenegro in virtù dei diritti storici ed anche per proprio merito, fermamente convinto che tutte le grandi Potenze saluteranno con benevolenza, oltre il Regno sul Danubio serbo, anche il Regno sulle coste del mare serbo come frutto del progresso, della civiltà e della pace su questa frontiera tra l'Oriente e l'Occidente e come pegno ancora più sicuro per l'esistenza ed il migliore avvenire del popolo serbo.

Dio benedica la nostra opera e la nostra amata patria. Che la prosperità del Montenegro aumenti sempre più!

Contemporaneamente al discorso tenuto da S. M. Nicola I ai rappresentanti della Scupstina, veniva pubblicato il seguente proclama al popolo:

Mio caro popolo!

La rappresentanza della nazione, interpretando il vostro pensiero e i vostri sentimenti, mossa dal desiderio di coronare il cinquantenario del mio regno con un atto che compenserà il mio buon popolo delle sue secolari lotte, dell'eroismo, del sacrifizio e delle sovrumane fatiche, ed avuto riguardo al passato glorioso della patria che diede al popolo serbo il primo potente e sacrosanto regno, nella sua odierna seduta, con proposito unanime ha approvato la proposta di elevare il Principato del Montenegro a Regno, facendo voti perchè io accetti la dignità di Re.

Poichè io ho accettato la proposta della rappresentanza nazionale e colla mia firma ho legittimato l'atto, in nome di Dio proclamo la patria regno e me, per grazia di Dio, Re del Montenegro con diritto alla successione.

Annunciando ciò al mio caro popolo invoco la grazia di Dio sulla nostra terra e prego il supremo creatore che benedica il mio atto affinchè contribuisca alla felicità, alla gloria e alla grandezza del Montenegro.

Pubblicato nella nostra capitale, il giorno della Madonna del 1910.

Nicola I.

L'ambasciatore del Giappone presso S. M. il Re di Italia, ha comunicato ieri al ministro degli esteri il seguente rescritto imperiale sull'annessione della Corea all'Impero giapponese:

Noi, dando la più grande importanza al mantenimento di una pace permanente nell'Oriente ed al consolidamento di una durevole sicurezza del nostro Impero, e trovando in Corea costanti e feconde fonti di complicazioni, incaricammo il nostro Governo di concludere un accordo nel 1905 col Governo coreano, per il quale la Corea era posta sotto la protezione del Giappone, nella speranza che tutti gli elementi di preoccupazione sarebbero stati così rimossi e la pace assicurata per sempre.

Durante i quattro anni e più che ora sono passati, i nostri Governi si sono adoperati con ininterrotta cura ad introdurre riforme nell'amministrazione della Corea, ed i loro sforzi in un certo grado sono stati coronati da successo.

Ma nello stesso tempo l'attuale regime di Governo di quel paese si è dimostrato difficilmente atto a preservare la pace e la tranquillità e inoltre lo spirito di diffidenza ed il sospetto dominano la intera penisola.

Per mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza e per il progresso della prosperità e del benessere pubblico, è divenuto manifesto che un fondamentale cambiamento nel presente sistema di Governo era necessario.

Noi, d'accordo con Sua Maestà l'Imperatore di Corea, tenendo presenti queste condizioni di fatto ed essendo pure persuasi della necessità di annettere completamente la Corea all'Impero del Giappone per rispondere alle esigenze dell'attuale situazione, siamo ora giunti a tale permanente annessione.

A Sua Maestà l'Imperatore di Corea ed ai membri di quella Casa imperiale sarà, nonostante l'annessione, accordato il dovuto ed appropriato trattamento.

Tutti i coreani che si trovano sotto il nostro diretto potere godranno di crescente prosperità e benessere, e coll'assicurata tranquillità e sicurezza, l'industria ed il commercio potranno espandersi sempre più.

Confidiamo che il nuovo ordine di cose ora inaugurato servirà come sicura garanzia di una duratura pace nell'Oriente.

Noi ordiniamo l'istituzione di un ufficio di Governatore generale della Corea, che, sotto la nostra direzione, avrà il comando dell'esercito e dell'armata ed un controllo generale sulle funzioni amministrative in Corea.

Invitiamo tutti gli ufficiali e le autorità da noi dipendenti ad adempiere i loro rispettivi doveri in vista del nostro volere e a dirigere i vari rami dell'Amministrazione d'accordo con le esigenze

della situazione e mirando al fine che i nostri sudditi possano lungamente godere i benefici della pace e della tranquillità.

Un telegramma da Seoul, in data 29, dice che l'Imperatore della Corea, abdicando al trono, ha emanato un editto, nel quale dichiara che, essendogli stato impossibile attuare le riforme, ha ritenuto opportuno di affidare ad altri questo compito.

L'Imperatore esorta il popolo a rimanere calmo e ad obbedire alla nuova Amministrazione, che darà 8,500,000 dollari per incoraggiare l'industria e l'istruzione.

La popolazione coreana ha accolto l'annessione senza manifestazioni ostili.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 29, al *Correspondenz Bureau* di Vienna:

Una Nota della Porta trasmessa alle potenze protettrici di Creta, dichiara che la Porta ritiene l'elezione di Venizelos e di altri cretesi all'Assemblea nazionale ellenica come una provocazione da parte della Grecia.

La Porta chiede che cosa faranno i Gabinetti per far fronte ad una situazione pericolosa.

La Nota di cui tratta il telegramma più sopra, se sarà confermata, apparirà per lo meno prematura, perocchè se taluni deputati cretesi sono stati eletti all'Assemblea nazionale greca, non è ancora detto che questi abbiano accettato il mandato, come lo prova il seguente telegramma da Atene, 29:

I deputati cretesi felicitati da Rallis e da Mauromicalis hanno risposto evasivamente alla domanda se accetterebbero il mandato

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, ieri, hanno lasciato Cettigne all'una pomeridiana per fare ritorno in Italia. Il congedo dei Sovrani d'Italia dai Sovrani del Montenegro è stato estremamente cordiale.

I Sovrani d'Italia vennero accompagnati ad Antivari dalle LL. AA. RR. il principe ereditario Danilo e principe ereditario Alessandro di Serbia.

S. E. Di San Giuliano. — Un telegramma in data di ieri da Salisburgo informa che S. E. il ministro degli affari esteri d'Italia, marchese di San Giuliano, accompagnato dal suo capo di Gabinetto barone Fasciotti, è arrivato ivi iersera alle 8.5, ricevuto alla stazione dall'ambasciatore d'Italia, duca di Avarna, che era colà giunto la sera innanzi.

L'on. Di San Giuliano discese all'Hôtel d'Europa, dove ricevette subito la corrispondenza. Iersera S. E. il ministro, il duca di Avarna e il barone Fasciotti pranzarono al ristorante dell'albergo.

*** Il conte di Aehrenthal diresse da Ischl un telegramma di cordiale benvenuto all'on. march. Di San Giuliano, annunziandogli la sua visita per oggi.

S. E. Di San Giuliano rispose con uguale cordialità.

S. E. Calissano. — Ieri sera, da Bari, è partito S. E. il sottosegretario di Stato Calissano chiudendo così la benefica gita sui luoghi desolati dal terremoto. Alla stazione venne salutato da numerose autorità civili e militari, cittadini notabili e professionisti i quali tutti gli espressero la viva gratitudine della popolazione pugliese per l'interessamento suo e del Governo.

S. E. Calissano promise di occuparsi di tutte le misure che occorreranno per riparare al disagio creato in Puglia dalla manifestazione epidemica ed assicurò che farà adottare al più presto i provvedimenti più urgenti.

Prima di partire S. E. Calissano ebbe una conferenza in Prefettura colle autorità sanitarie, politiche e amministrative per regolare il servizio di vigilanza che era stato istituito alle barriere daziarie per evitare l'ingresso di persone, merci e masserizie provenienti da fuori della città.

All'on. Calissano pervennero, prima di partire, numerosi telegrammi di saluto e di simpatia da S. E. il presidente del Consiglio Luzzatti, dai colleghi del Parlamento e da molti elettori del suo collegio i quali gli esprimevano la loro simpatia mentre si trovava su i luoghi del dolore.

Prima di partire S. E. Calissano inviò un dispaccio al prefetto comm. Gasperini pregandolo di ringraziare tutte le autorità che attendono a combattere il male epidemico, e rivolgendo a tutti espressioni di vivo ringraziamento anche a nome del ministro dell'interno per l'opera efficace che hanno spiegato in questi giorni.

Alle 22.15 S. E. Calissano transitava da Foggia. Alla stazione lo salutarono il prefetto, il sindaco, la Giunta comunale, le altre autorità e moltissimo pubblico. Dopo essersi intrattenuto circa la organizzazione della difesa sanitaria, elogiandone gli intendimenti, S. E. Calissano, salutato con manifestazioni di simpatia, ripartì per Roma alle 22.38.

S. E. è giunto a Roma stamane alle 9.30 compiendo tutte le prescrizioni sanitarie fissate per coloro che giungono da paesi infetti dal colera.

Omaggio. — Nel banchetto dei giornalisti tenutosi a Cettigne, venne spedito il seguente dispaccio:

« *A S. M. il Re d'Italia — Cettigne.*

« I rappresentanti della stampa italiana, russa e ingoslava, riuniti a fraterno banchetto, acclamano calorosamente ai brindisi fatti a Vostra Maestà e a Sua Maestà la Regina, che dà lo splendore della sua grazia e della sua bontà all'unione delle due razze.

« *Mantegazza, Douchoretzki, Berhezo, Micic* ».

Italiani nel Montenegro. — Ieri l'altro sono giunti a Cettigne da Roma i battaglioni scolastici, i quali presenteranno a S. M. il Re Nicola I una pergamena di omaggio e di felicitazioni.

Gli italiani all'Esposizione di Bruxelles. — Il Comitato nazionale italiano per l'Esposizione di Bruxelles comunica:

« Fino al compimento dei lavori della Giuria superiore, circa gli ultimi di settembre, il Comitato non potrà notificare le ricompense assegnate ad espositori. Quindi tutte le pubblicazioni avvenute o che avverranno in proposito sono indiscrezioni probabilmente inesatte, potendo dalla Giuria superiore venire modificate le premiazioni.

Il Comitato, appena sarà possibile, comunicherà ufficialmente l'elenco delle ricompense agli espositori italiani ».

Concorso musicale per il 1911. — Per la ricorrenza cinquantenaria della proclamazione del Regno d'Italia la R. accademia filarmonica di Bologna ha indetto un concorso nazionale per la composizione di un inno patriottico per voci all'unissono di uomini e fanciulli con accompagnamento di grande banda. I versi dell'inno patriottico da musicare sono stati dettati da Giuseppe Lipparini, il poeta gentile che ha racchiuso nel giro di poche strofe il grande pensiero patriottico. L'autore dell'inno prescelto riceverà un premio unico indivisibile di L. 500. La composizione premiata verrà eseguita, per accordi presi col municipio di Bologna, nella piazza Vittorio Emanuele dagli alunni delle scuole elementari insieme colle Società corali cittadine.

Giornalisti francesi in Italia. — I colleghi della nazione sorella continuano nella loro peregrinazione in Lombardia. Iermattina giunsero in automobile a Solferino, accolti con entusiasmo dalla popolazione deponendo sull'ossario una corona. Un'altra corona vi venne deposta dal Comitato bresciano.

Parlarono tra la commozione generale l'avv. Paresi, il colonnello Simond e il sindaco di Solferino.

Erano presenti il principe Borghese, l'on. deputato Da Como, il tenente colonnello Folchi.

Indi la comitiva si recò a San Martino e salì sulla torre commemorativa.

Anche in quell'ossario vennero deposte due corone.

Parlarono il console francese di Milano, e il tenente colonnello Folchi, che offerse poscia un rinfresco.

Venne letto un telegramma di saluto dell'on. Arrivabene.

La comitiva si recò a Desenzano soffermandosi per via a Rivoltella ove il Municipio diede un ricevimento. A Desenzano ebbe luogo una colazione durante la quale sono stati pronunciati applauditissimi discorsi.

Poi la comitiva ripartì sul piroscafo *Italia* per compiere una crociera sul lago di Garda.

Alle vittime del dovere. — Ieri, a Taranto, ebbero luogo i funerali dei fuochisti Machi Gaetano e Menini Antonio, morti in seguito alle ustioni riportate nello scoppio del tubo di una caldaia a bordo della *Regina Margherita*.

I funerali sono riusciti imponenti. Vi hanno preso parte gli ammiragli, le autorità e molti ufficiali di terra e di mare e moltissimi marinai.

Chiudevano il corteo due carri coperti di splendide corone.

Un'immensa folla ha assistito commossa al passaggio del funebre corteo.

*** L'altra notte allo spedale marittimo di Taranto è morto il fuochista Menini, da Spezia, rimasto ferito nello scoppio a bordo della R. nave *Regina Margherita*.

Fratellanza latina. — A Nancy, ieri, diecisettemila operai italiani hanno fatto imponenti esequie a due loro compatrioti rimasti vittime di un infortunio sul lavoro a Rehon.

Il senatore Mezières, parlando a nome della popolazione, ha pronunziato un discorso, prima in francese poi in italiano, destando viva commozione tra gli italiani presenti che, terminata la mesta cerimonia, lo hanno accompagnato fino alla sua abitazione.

Per le misure sanitarie all'estero. — L'*Agenzia Stefani* ci comunica:

« Man mano che i rappresentanti dell'Italia all'estero hanno segnalato l'adozione, da parte delle autorità di alcuni Stati, di misure sanitarie contro le provenienze dall'Italia, contrarie alla Convenzione sanitaria di Parigi o la esagerazione di provvedimenti difensivi, il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, d'accordo col sottosegretario di Stato agli esteri, on. Di Scalea, ha subito, pel tramite diplomatico, fatto richiamare su ciò l'attenzione dei vari Governi, rilevando che l'inesatta od eccessiva interpretazione della Convenzione di Parigi potrebbe in avvenire costringere il Governo italiano ad attenersi a tale interpretazione, che ora viene eseguita solo a svantaggio del commercio del nostro paese.

« Il Governo austro-ungarico ha sul proposito fornito assicurazioni esplicite di avere disposto che le autorità marittime si attengano strettamente alle disposizioni della Convenzione di Parigi.

« Il Consiglio sanitario di Tangeri ha modificato le disposizioni prese dapprima genericamente rispetto alle provenienze dai porti delle Puglie, dichiarando immuni dall'infezione colerica i porti di Manfredonia, Monopoli e Bari.

« Il Governo imperiale tedesco ha dato assicurazione di non volere adottare provvedimenti sanitari restrittivi contro l'esportazione dell'uva e del mosto dalle Puglie.

« Continuano le più attive pratiche presso i Governi britannico, francese ed altri, dai quali si attendono ancora risposte ».

Smentite. — Le voci esagerate corse in Svizzera sul colera in Italia sono state prontamente ed energicamente smentite per effetto di proteste e chiarimenti del Governo italiano.

L'ufficioso *Bund* ha pubblicato una smentita categorica delle false notizie di colera a Milano.

L'*Agenzia telegrafica svizzera* ha diramato ai giornali una smentita, che molti riprodussero.

Il *Journal de Lausanne*, pubblicando la smentita, fa un vivo elogio dell'opera delle autorità italiane nella repressione dell'epidemia.

I consoli italiani di Basilea e Coira hanno smentito le notizie tendenziose date dai giornali delle rispettive circoscrizioni.

Tutti i giornali riproducono la smentita pubblicata dall' *Agenzia Stefani*.

Rinvio. — Il Congresso dei reduci garibaldini che si doveva tenere a Napoli il 7 settembre prossimo, in ricorrenza dell'anniversario dell'entrata di Giuseppe Garibaldi in Napoli è stato per misure igieniche rinviato all'ottobre venturo nella prima quindicina.

I bagagli degli emigranti. — Un comunicato del Commissariato dell'emigrazione reca:

« Per misura di precauzione igienica sono state date istruzioni dal Ministero della marina e dal Commissariato dell'emigrazione perchè le disposizioni regolamentari circa il bagaglio a mano degli emigranti transoceanici siano ora applicate col massimo rigore.

Il provvedimento è già stato notificato per mezzo delle autorità locali e delle Compagnie di navigazione; ma da notizie pervenute così da Napoli come da Genova risulta, che ciò malgrado, gli emigranti continuano a portare con sè valigie assai voluminose, dove mettono, insieme con effetti d'uso puliti e sporchi, commestibili di ogni genere e specialmente salami, formaggi, olio, frutta, cipolle, ecc.

Il Commissariato rende pertanto noto, nell'interesse degli emigranti, che per nessuna ragione è consentito loro di portare seco nei dormitori dei piroscafi valigie ed altri involti il cui volume superi un decimo di metro cubo.

Egualmente non si tollera che nei bagagli siano contenuti generi alimentari od effetti d'uso sporchi; e se si rinvengono, sono senz'altro distrutti, come già si pratica nei porti.

Il colera nelle Puglie. — L'*Agenzia Stefani*, comunica in data di ieri:

Nelle ultime 24 ore pervennero le seguenti denuncie:

Nella provincia di Bari:

A Barletta casi nuovi sei, con sei decessi, dei quali due dei giorni precedenti — A Trani un caso sospetto e due decessi dei colpiti nei giorni innanzi — A Molfetta tre casi senza decessi — Ad Andria un caso sospetto seguito da morte — A Spinazzola due casi seguiti da morte — A Canosa un caso sospetto ed un decesso dei casi dei giorni precedenti — Da Ruvo, da Bisceglie, da Corato e dagli altri Comuni della Provincia nessuna denuncia.

Nella provincia di Foggia:

A San Ferdinando un caso nuovo e due decessi, di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti — A Trinitapoli sette casi nuovi con un decesso — A Margherita di Savoja tre nuovi casi con due morti — A Cerignola nessun nuovo caso e nessun decesso.

Fenomeni tellurici. — Stamattina, alle 3.15, la popolazione di Reggio Calabria è stata destata di soprassalto da una lunga, fortissima scossa di terremoto. La popolazione è uscita all'aperto.

Le vie si sono immediatamente affollate, ed è stato un reciproco, ansioso chiedersi di notizie.

Non sono segnalati danni.

Secondo le prime notizie la scossa fu avvertita anche a Messina, a Gerace, a Monteleone, a Catanzaro, a Milazzo, a Mileto ed in altri luoghi.

Marina militare. — La R. nave *San Giorgio*, con a bordo il vice ammiraglio Bettòlo, direttore delle manovre navali, è partita da Taranto ieri.

Marina mercantile. — Da Penang è partito il *Capri*, della Società nazionale, per Hong Kong. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi. — L'*Ischia*, della Società Nazionale, è partito da Penang per Bombay. — Il *Siracusa*, della stessa Società, è partito da Shanghay per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TTIGNE, 29. — Il principe e la principessa ereditari di Grecia geranno il 30 corrente ad Antivari colla squadra greca, e vero a Cettigne a presentare felicitazioni al principe Nicola in occasione del suo giubileo.

TTIGNE, 28. — *Ore 1.40 pom.* (pervenuto il 29, ore 11.30). — iane ha avuto luogo una solenne funzione religiosa nella chiesa del Monastero in occasione delle feste giubilari del principe Nicola.

Il corteo reale ha lasciato alle ore 8 il palazzo principesco. Il principe Nicola dava il braccio alla Regina Elena, la quale vestiva un abito *gris perle* con guarnizioni nere e cappello uguale con penne bianche, ed aveva una collana di perle. Il Re d'Italia dava il braccio alle principessa Milena, che vestiva nn ricchissimo costume con strascico, sorretto da un valletto.

Seguivano gli altri principi e principesse, i ministri, il corpo diplomatico i membri della Scupstina e i dignitari della Corte e dello Stato.

Il corteo offriva un magnifico colpo d'occhio.

Nella chiesa è stato cantato un *Te Deum*, ed è stato pronunciato un sermone.

Assisteva il clero di varie religioni, in ricchissimi paramenti.

Terminata la cerimonia, i sovrani, i principi e i dignitari sono ritornati nello stesso ordine al palazzo principesco.

All'andata e al ritorno i sovrani sono stati salutati da continue acclamazioni.

PARIGI, 29. — Il *Paris Journal* ha da Costantinopoli: Si conferma che il sultano Maometto V si propone di intraprendere un viaggio nelle capitali di Europa nel maggio 1911.

TOKIO, 29. — L'annessione della Corea al Giappone è stata promulgata con decreto imperiale. La nuova colonia prenderà il nome di Cho-Sen.

BERLINO, 29. — A Spandau, presso Berlino, certo Sarnow e sua moglie sono stati colpiti da colera. La moglie è morta. Sono state prese tutte le necessarie misure di precauzione.

CETTIGNE, 28 (ore 3 - pervenuto il 29 alle 16.30). — Alle ore 10 al palazzo principesco si è nuovamente formato il corteo. Il Principe Nicola, dando il braccio alla Principessa Milena, il Re d'Italia, dando il braccio alla Regina, i principi, le principesse, i ministri e i dignitari si sono recati al palazzo del Governo per l'atto di omaggio al Principe.

Hanno parlato prima i rappresentanti del clero ortodosso, cattolico e turco, il presidente della Scupteina e il presidente dei ministri.

Ha poscia risposto il Principe Nicola, ringraziando commosso. Se ha un merito, egli ha detto, è quello di avere amato il suo popolo, nel quale ha sempre trovato cuore, coraggio e fedeltà. Nel presente e nell'avvenire, sempre in ogni occasione il popolo troverà in lui un sostenitore. Egli sa di poter contare sull'appoggio di tutti i montenegrini.

Ha concluso ringraziando nuovamente tutti e dicendo che come egli sa di poter contare sul popolo, il popolo sa che può contare su lui per la felicità e la grandezza del Montenegro e per il trionfo della causa nazionale dei serbi.

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo alle proteste pubblicate da una parte della stampa tedesca contro il discorso pronunziato dall'Imperatore Guglielmo a Königsberg, scrive che quel discorso non fu atto di Governo, ma la professione di fede personale del Monarca.

Siccome tale discorso, soggiunge il giornale, rispecchia lo spirito di fedeltà al dovere basata sul sentimento religioso, che l'Imperatore ha varie volte manifestato ed ha confermato nell'esercizio delle sue alte funzioni di Sovrano, così il cancelliere dell'Impero difenderà l'Imperatore contro i commenti arbitrari e le interpretazioni maligne e seguiterà a trattare gli affari, come ha fatto finora, di pieno accordo colla Corona, sotto la garanzia di tutti i diritti costituzionali.

LISBONA, 29. — Si conoscono finora i risultati di 135 elezioni.

Sono stati eletti 90 ministeriali, 33 di opposizione monarchica e 12 repubblicani.

PIETROBURGO, 29. — I giornali salutano cordialmente l'erezione del Montenegro a Regno, rilevano che il principe Nicola ha ben meritato la corona reale, ed esprimono soddisfazione per la nomina del nuovo Re a feldmaresciallo delle truppe russe, ciò che avvicinerà sempre più i due eserciti e contribuirà al buon accordo di entrambe le nazioni.

CETTIGNE, 28. — Al pranzo di gala che ha avuto luogo in onore del principe Alessandro di Serbia, il Re Nicola ha pronunziato il seguente brindisi:

Altezza Reale! S. M. il Re, vostro augusto padre, mio caro genero, diede l'espressione dei suoi sentimenti di sincera fratellanza e comunanza a me e al mio popolo inviando voi a rappresentare lui e il suo popolo a questa solenne festività del Montenegro e della mia Casa.

Io sono grato a S. M. il Re per questa premura e per il suo amore, giacchè in voi vediamo il vostro amato padre, che è nello spirito e nel pensiero insieme qui con noi.

Noi ringraziamo Vostra Altezza reale di essersi venuto a trovare, per vedere il progresso di questo paese eroico in cui siete nato. Tutti vi salutiamo cordialmente, quale sangue del nostro sangue, quale diletto figlio che ci è vicinissimo al cuore.

La presenza di Vostra Altezza Reale in questo giorno è cara al mio cuore ed al mio popolo, che sente una gioia speciale nel vedere che la vostra venuta ha dato nuova prova dell'inseparabilità dei due Stati serbi e delle loro Case regnanti.

Quando voi ritornerete nella bella metropoli, vi prego di trasmettere a S. M. il Re i miei saluti fraterni. Dite poi al vostro amato padre e mio caro genero che il cuore del vostro nonno batte all'unisono col cuore del Re di Serbia. Non vi è forza alcuna che possa separare il Re da me, e noi da voi.

Dite a Sua Maestà, a nome mio, che il Montenegro resterà per sempre il fratello più sicuro della Serbia e che il Montenegro, insieme ad essa, effettuerà il suo compito forse più facilmente e con più speranza di riuscita.

Bevo alla salute ed alla felicità di Sua Maestà il Re Pietro, alla salute di Vostra Altezza Reale e della Casa Reale serba, al bene e al progresso della Serbia.

Il Principe Alessandro ha risposto parafrasando il brindisi del Re.

LE HAVRE, 29. — L'aviatore Morano, su monoplano, ha raggiunto stasera l'altezza di 2100 metri, superando di 20 metri il *record* dell'altezza detenuto dall'americano Drexel.

MARIENBURG, 29. — In occasione di un pranzo in onore della Provincia della Prussia occidentale, l'Imperatore ha pronunciato un brindisi, nel quale ha detto:

« Lo sviluppo della Provincia, come conseguenza dei grandi e gloriosi giorni di quarant'anni fa a Marienburg, costituisce una illustrazione delle parole che ho pronunciato l'altro ieri a Königsberg.

« Nello stesso modo che il mio avo ed io ci siamo dichiarati come operanti agli ordini di Dio, io suppongo che la stessa cosa avvenga per qualsiasi cristiano ».

L'Imperatore ha esortato tutte le classi sociali, tutti i partiti politici e tutte le confessioni al lavoro comune per la grandezza della patria ed ha terminato gridando: « Viva la Prussia occidentale ».

LE HAVRE, 29. — Gli aviatori sono usciti soltanto alle 4.30 a causa del cattivo tempo.

Undici aviatori si sono innalzati insieme per concorrere al premio di altezza.

Morane è salito fino a 2040 metri (cifra ufficiale), battendo il *record* del mondo. È vero che l'americano Drexel in Scozia si era innalzato fino a 2080 metri, ma la cifra non fu omologata.

La folla ha portato in trionfo Morane.

Latham è salito a 1220 metri.

LISBONA, 29. — Dieci candidati repubblicani sono attualmente in maggioranza a Lisbona.

LONDRA, 29. — Grande folla stazionava oggi nelle vicinanze del tribunale di Bow Street per appprendere i risultati dell'interrogatorio del dottor Crippen.

Il dottor Crippen e Miss Le Neve sono comparsi dinanzi al magistrato incaricato di convalidare il loro arresto.

L'ispettore Dew ha narrato come avvenne l'arresto ed ha detto che trovò nei bagagli del Crippen un biglietto in cui questi dichiarava di non poter più resistere agli orribili incubi di cui soffriva ogni notte e che si era deciso a gettarsi in mare; ed aggiungeva: « Stasera so che ho rovinato la vostra vita; ma spero che un giorno imparerete a perdonarmi ».

Il dottor Crippen ha detto all'ispettore Dew che farà tutto il possibile per salvare la sua amante. « Essa ignora assolutamente tutto », ha aggiunto: « Permettetemi di rivederla; da tre anni essa è la mia sola consolazione ».

Miss Le Neve ha detto a Dew: « Vi assicuro che ignoro tutto; non ho letto nessun giornale ».

Il magistrato ha rinviato la causa ad otto giorni.

MARIENBURG, 29. — Nel discorso pronunciato al banchetto in onore della provincia della Prussia Occidentale, l'imperatore Guglielmo ha ricordato che i cavalieri dell'Ordine tedesco, la cui opera fu una grande fonte di civiltà nei paesi orientali della Prussia, erano dovuti l'uno all'altro per voto solenne e posero la loro difficile opera sotto la protezione dell'Altissimo. Mercè questo solidale unità, l'ordine ha compiuto la sua opera senza precedenti. La croce sull'abito degli appartenenti all'ordine significa la loro subordinazione alla volontà di Dio, significa che la nazionalità tedesca e il cristianesimo sono inseparabili. L'Imperatore ha soggiunto che ciò costituisce una illustrazione delle parole da lui pronunciate a Koenigsberg.

BERLINO, 30. — Un domestico è morto con sintomi sospetti in un quartiere a nord di Berlino. Sua moglie e due figli sono stati isolati.

ISCHL, 30. — Il ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte di Aehrental, accompagnato dal consigliere di Legazione, conte Szapary, è partito alle ore 8 di stamane per Salisburgo.

LILLA, 30. — L'aviatore Breguet ha fatto un volo col suo biplano portando a bordo cinque passeggeri e stabilendo così un *record* mondiale.

L'aviatore è poi disceso regolarmente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

29 agosto 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.73.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado massimo	29.0.
Termometro centigrado minimo	18.0.
Pioggia	—

29 agosto 1910.

In Europa: pressione massima di 764 sulla Prussia, Polonia e Bulgaria, minima di 748 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito in Sardegna e sul golfo Veneto, aumentato di 1 mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie in val Padana e sulle Alpi centrali con temporali, specie in Emilia.

Barometro: 760 in Sardegna, 761 e 762 altrove.

Probabilità: venti deboli vari; cielo nuvoloso con alcune pioggie e temporali sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 agosto 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24 1	21 4
Genova	coperto	legg. mosso	25 3	20 8
Spezia	coperto	legg. mosso	26 8	18 4
Cuneo	coperto	—	25 2	16 9
Torino	coperto	—	21 8	18 2
Alessandria	1/4 coperto	—	26 2	18 7
Novara	coperto	—	26 5	17 0
Domodossola	nebbioso	—	17 7	15 0
Pavia	1/4 coperto	—	26 4	19 3
Milano	3/4 coperto	—	27 6	18 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	23 2	15 4
Bergamo	coperto	—	23 4	19 0
Brescia	3/4 coperto	—	25 7	17 6
Cremona	coperto	—	27 7	19 5
Mantova	3/4 coperto	—	27 6	18 8
Verona	coperto	—	27 8	17 8
Belluno	sereno	—	22 5	14 5
Udine	3/4 coperto	—	22 3	17 9
Treviso	nebbioso	—	23 5	17 6
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 2	18 8
Padova	3/4 coperto	—	24 2	17 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	25 1	19 1
Parma	coperto	—	26 2	19 5
Reggio Emilia	coperto	—	27 0	19 6
Modena	coperto	—	26 4	19 9
Ferrara	3/4 coperto	—	25 4	17 2
Bologna	coperto	—	26 5	20 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	26 6	17 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	27 0	19 1
Ancona	sereno	calmo	27 0	22 0
Urbino	sereno	—	26 4	19 5
Macerata	nebbioso	—	27 0	20 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	27 0	16 0
Camerino	1/2 coperto	—	26 9	19 9
Lucca	nebbioso	—	28 3	17 4
Pisa	1/4 coperto	—	28 9	16 1
Livorno	coperto	calmo	27 5	19 1
Firenze	sereno	—	28 7	17 4
Arezzo	nebbioso	—	30 8	17 4
Siena	sereno	—	28 7	17 1
Grosseto	sereno	—	28 4	17 8
Roma	sereno	—	29 5	18 0
Teramo	sereno	—	29 9	18 6
Chieti	sereno	—	27 0	22 0
Aquila	sereno	—	27 8	16 7
Agnone	sereno	—	28 0	17 9
Foggia	1/4 coperto	—	33 5	19 4
Bari	1/4 coperto	calmo	27 4	19 2
Lecce	sereno	—	32 5	21 4
Caserta	sereno	—	30 8	17 0
Napoli	sereno	calmo	27 4	21 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	26 2	12 1
Caggiano	sereno	—	27 9	18 2
Potenza	sereno	—	28 3	16 7
Cosenza	sereno	—	31 5	16 8
Tiriolo	sereno	—	26 9	16 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	29 3	22 1
Palermo	sereno	calmo	29 6	16 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 2	19 0
Caltanissetta	sereno	—	29 5	21 0
Messina	sereno	calmo	31 8	2[illegible] 1
[illegible]	[illegible]	calmo	30 0	20 7
Siracusa	sereno	calmo	25 0	19 9
Cagliari	sereno	calmo	30 0	16 0
Sassari	sereno	—	28 6	19 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*